



# Speciale Scuola

## NOTIZIE

Periodico Sindacale della Unione Territoriale di Lecce - Spedizione in abbonamento postale - Art. 2, Legge 662/96 - Filiale Poste di Lecce - Anno XL n. 5 - Ottobre-Novembre 2010

# Ecco la nuova Segreteria della Cisl Scuola Lecce

Venerdì 30 luglio scorso alla presenza del segretario generale nazionale Francesco Scrima, del segretario generale regionale Roberto Calienno e del segretario confederale Piero Stefanizzi è stata eletta la nuova Segreteria della Cisl Scuola di Lecce. Il nuovo segretario generale, Gianna Guido, sostituisce Vittorio De Francesco che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età. Componenti della Segreteria territoriale sono: Antonio Filieri e Daniela Meli. Collaborano con la segreteria Pina Marzo e Vittorio De Francesco, già segretario generale Cisl Scuola Lecce.



Nella foto Gianna Guido ringrazia dopo l'elezione a segretario generale della Cisl Scuola Lecce. Da sinistra Vittorio Di Francesco, Roberto Calienno, Ada Chirizzi, Francesco Scrima, Piero Stefanizzi.

## Diritto allo studio

### LE DOMANDE ENTRO IL 15 NOVEMBRE 2010

Il personale a tempo indeterminato e determinato fino al 30 giugno o al 31 agosto che intende fruire dei permessi straordinari retribuiti per il diritto allo studio (150 ore) per l'anno solare 2011 deve produrre apposita istanza entro il 15 novembre prossimo.

La stessa, da formulare preferibilmente secondo il modello predisposto dall'ex Ufficio scolastico provinciale e disponibile presso le nostre sedi, va depositata al protocollo dell'istituzione scolastica di servizio.

Il personale con contratto a tempo determinato dovrà allegare all'istanza copia del contratto di lavoro.

## Riappropriamoci della nostra "Buona Scuola"



Nella foto la nuova Segretaria della Cisl Scuola Lecce: da sinistra Antonio Filieri, Gianna Guido (segretario generale), Daniela Meli

Siamo alle solite. Il nuovo anno scolastico è iniziato da appena un mese e anche le scuole salentine sono già in emergenza. "Ridurre" è l'imperativo categorico. Collaboratori scolastici in numero non sufficiente a garantire i servizi minimi, segreterie sovraccariate di ulteriori incombenze ma con un numero sempre più ri-

dotto di unità, organico docenti e fondi destinati alla sostituzione del personale ridotti all'osso e - sempre più numerose - le scolaresche costrette a sospendere prima o iniziare dopo le lezioni. Classi sono sovraffollate ed utilizzo "flessibile" del personale senza la preventiva contrattazione integrativa d'istituto che qualcuno darebbe come

abrogata dal Decreto Brunetta. Niente di più falso!

Non parliamo poi del caos nelle istituzioni secondarie di secondo grado a causa delle pubblicizzatissime ore da 60 minuti che si vorrebbe spacciare quale elemento qualificante della riforma Gelmini applicate al momento a macchia di leopardo o della illegittima applicazione dei quadri orario della "Scuola Riformata" a tutte le classi.

"La Scuola si sta rinnovando", afferma il Ministro, e iniziano già a vedersi i primi "benefici" effetti: nella scuola primaria molte classi prime e seconde sviluppano una proposta didattica articolata su 27 ore anziché 30. Nelle scuole è tutto uno scampannello: c'è chi esce alle 13,00 chi alle 13,30 e il tutto con grandi disagi per le famiglie.

Questi gli inevitabili effetti della recente produzione normativa su istruzione e formazione più orientata a recupero dei fondi e al contenimento della spesa pubblica che alla garanzia di uno dei primari diritti di cittadinanza. Una politica che viaggia in direzione contraria rispetto al resto d'Europa dove si sta intervenendo con forti investimenti di settore, considerato leva strategica per lo sviluppo.

Non per questo il nostro progetto Cisl e Cisl Scuola può subire modifiche. Il nostro obiettivo primario rimane quello della realizzazione della

**Gianna Guido**  
Segretario generale  
provinciale  
Cisl Scuola Lecce  
*Continua a pag. 8*

## Corso di preparazione alla prova di preselezione del Concorso per Dirigenti Scolastici

In previsione della emanazione del relativo bando, la Cisl Scuola di Lecce, in collaborazione con l'Irsef-Irfe (Istituto di formazione e ricerca della Cisl Scuola), ha organizzato un corso di preparazione sulle tematiche previste nella prova scritta dal Regolamento approvato il 27 giugno

2008. Il corso, aperto a tutti gli iscritti, è completamente gratuito e si articolerà secondo il seguente calendario

2008.

Il corso, aperto a tutti gli iscritti, è completamente gratuito e si articolerà secondo il seguente calendario

**“Salva precari”  
dichiarazione  
di Scrima  
segretario  
nazionale**

Il monitoraggio sulle domande di accesso ai benefici del “salva precari” per il 2010 registra una consistente crescita delle domande rispetto all’anno precedente. Si tratta di dati non ancora definitivi, su cui potranno incidere le verifiche in corso a livello territoriale e le eventuali nomine conferite dopo la presentazione delle domande, ma il quadro non dovrebbe subire sostanziali mutamenti: la tendenza al rialzo, quindi, sarà certamente confermata.

Sono 41.477, infatti, le istanze accolte, quasi 13.000 in più dello scorso anno, quando furono 28.544. L’incremento più forte si registra per il personale ATA, dove se ne contano 12.452 contro le 4.814 del 2009. Per i docenti, quelle in più sono 5.295. Ad aumentare in misura particolarmente significativa è il numero di coloro che si dichiarano disponibili a lavorare nei progetti gestiti in convenzione con le Regioni: in pratica raddoppia il dato dell’anno precedente (13.537 contro 6.816). I numeri confermano come permanga, per la scuola, un’emergenza occupazione rispetto alla quale non è consentito abbassare la guardia: è stato giusto prorogare di un anno le misure introdotte nell’a.s. 2009/10, ma è chiaro che occorre fare di più.

Serve una diversa politica degli organici, serve un piano di assunzioni che abbia come obiettivo la copertura di tutti i posti vacanti con personale assunto a tempo indeterminato. Richieste che la Cisl Scuola da tempo sta avanzando e che sosterrà con forza e determinazione in ogni sede di confronto.

### PROGRAMMA CORSO Concorso Dirigenti Scolastici

MODULO FORMATIVO	DATA E ORA	RELATORE
1. Fondamenti formali dell’azione amministrativa	11/10/2010 Ore 16.00/19.00	Dott. Fabio SCRIMITORE
2. L’evoluzione dei sistemi formativi e degli ordinamenti in Europa	18/10/2010 Ore 16.00/19.00	Dott. Fabio SCRIMITORE
3. Responsabilità, ruoli e funzioni del D.S. nell’attuale sistema scolastico	25/10/2010 Ore 16.00/19.00	Dott. Fabio SCRIMITORE
4. Fondamenti formali dell’azione amministrativa	3/11/2010 Ore 16.00/19.00	D.S. Prof. Dario CILLO
5. Rapporto tra scuole autonome ed enti locali: dal Titolo V della Costituzione al federalismo	08/11/2010 Ore 16.00/19.00	Dott. Fabio SCRIMITORE
6. Approcci alla leadership del D.S. nell’organizzazione complessa	<b>15/11/2010</b> Ore 16.00/19.00	D.S. Prof. Dario ROLLO
7. Programmazione dell’Offerta Formativa nella scuola autonoma: il ruolo del D.S. e il rapporto con gli OO.CC.	22/11/2010 Ore 16.00/19.00	D.S.G.A Dott. Carmine OLIVETO
8. POF e programma annuale: aspetti amministrativi e contabili	29/11/2010 Ore 16.00/19.00	D.S. Prof. Dario CILLO
9. Monitoraggio e autovalutazione dell’Istituto e valutazione del sistema.	03/12/2010 Ore 16.00/19.00	D.S. Dott. A. Leda FARI’
10. Valutazione degli apprendimenti	09/12/2010 Ore 16.00/19.00	D.S. Dott. A. Leda FARI’
11. Aspetti giuridici, normativi ed organizzativi per una scuola “inclusiva”	<b>13/12/2010</b> Ore 16.00/19.00	D.S. Prof. Mino ROLLO
12. Sicurezza e privacy	20/12/2010 Ore 16.00/19.00	D.S. Dott. Giuseppe PRETE
13. Test finale: simulazione	Da definire a seconda della data fissata per la prova	D.S. Dott. Giuseppe PRETE
13. Test finale: simulazione	Da definire a seconda della data fissata per la prova	D.S. Dott. Giuseppe PRETE

Anno XL  
**n. 5 - Ottobre-Novembre 2010**  
 Spedizione in abbonamento postale  
 Art. 2 - Legge 662/96  
 Filiale Poste di Lecce  
 Registrazione  
 Tribunale di Lecce n. 125  
 Direttore:  
**Piero Stefanizzi**  
 Direttore Responsabile:  
**Salvatore Gentile**  
**CISL NOTIZIE**  
 viale della Libertà, 79 - 73100 Lecce  
 Tel. 0832 314888  
 Stampa:  
 Editrice Salentina - Galatina

## News • New • New • New • New • New • New • New • New

### RSU – VOTO SÌ - VOTO NO

“Non abbiamo paura del voto, né bisogno di richiami alla coerenza: il nostro pensiero non cambia. Si definisca il quadro dei nuovi comparti contrattuali, così come quello dei poteri e delle prerogative delle RSU, e poi si voti. Farlo in una situazione ancora incerta e indefinita avrebbe infatti ben poco senso, mentre non ne ha affatto denunciare attacchi alla democrazia semplicemente inesistenti”.

Questa la posizione della Cisl Scuola nel merito.

Nelle scuole della provincia di Lecce le RSU sono una realtà viva e operante; data la mobilità del personale in alcune realtà sarà necessario provvedere ad un rinnovo di questa componente importante per la gestione democratica e partecipata alla vita della scuola.

La segreteria della Cisl scuola di Lecce oggi, come sempre, è impegnata a salvaguardare le attribuzioni delle nostre RSU che molti vorrebbero limitare o sottrarre; ci preme infatti che possano funzionare, e funzionare bene, esercitando efficacemente il loro compito di rappresentanza, contrattazione e tutela.

A questo deve essere finalizzato con chiarezza anche il voto, non piegandolo a esigenze diverse, più politiche che sindacali.

### LA CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

“Non si contratta più!”

**Niente di più falso.**

In realtà si tratta solo di una distorta interpretazione del D. L.vo 150/09 da parte di ANP ed altre associazioni professionali secondo la quale alcune materie oggetto di contrattazione sarebbero divenute prerogativa esclusiva del Dirigente Scolastico.

Anche per l'a.s. in corso invece la Contrattazione di Istituto si svolge sulla base di quanto previsto dall' art. 6 del CCNL vigente con le stesse regole e gli stessi tempi utilizzati negli anni precedenti.

È bene, quindi, contrattare ed è bene che non sfuggano alcuni adempimenti finalizzati agli obblighi di trasparenza e monitoraggio dell'attività contrattuale quali:

**Predisposizione di una relazione illustrativa** che accompagna il contratto integrativo e che deve essere certifica-

ta dai Revisori dei Conti

**Obbligo di pubblicazione in via permanente sul sito istituzionale** dei contratti integrativi; della relazione tecnico – finanziaria; della relazione illustrativa; degli esiti della valutazione. **Obbligo di trasmissione all' ARAN e al CNEL** ai fini del monitoraggio previsto dall' art. 46 del decreto 165.

### “DIRITTI A SCUOLA”

Anche per quest'anno scolastico la Regione Puglia ha approvato, l'Avviso pubblico n. 6/2010, per la presentazione di attività finanziate con fondi rivenienti dal P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, pari a € 20.000.000,00.

La progettazione degli interventi, **riservata alle scuole appartenenti al 1° ciclo di istruzione e del primo biennio della scuola secondaria di 2° grado**, prevede l'impiego prioritario di personale docente e ATA, con priorità per il profilo di collaboratore scolastico, iscritto nelle graduatorie ad esaurimento ex art.1, comma 605, lett. c) legge 296/06 e nelle graduatorie permanenti ex art. 554 d.lgs. 297/94, nonché negli elenchi provinciali ad esaurimento ex D.M. 75/2001, già destinatario di contratto a tempo determinato annuale o fino al termine delle attività didattiche nell'a.s. 2008/2009 e/o a.s. 2009/10, che non abbia potuto stipulare per l'a.s. 2010/2011 la medesima tipologia di contratto per carenza di posti disponibili. Tanto, in applicazione dell'Accordo sottoscritto in data 3.9.2010 tra il MIUR e la Regione Puglia per *“la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze per l'a.s. 2010/2011”*.

### MOBILITÀ PROFESSIONALE PERSONALE ATA

(ex art. 1, comma 2 sequenza contrattuale 25 luglio 2008)

Nei prossimi giorni prenderanno il via le operazioni per l'assegnazione della sede provvisoria per quanti hanno superato il concorso per la mobilità professionale ATA.

Le nomine avranno decorrenza giuridica 1° settembre 2010 ed economica dalla data di effettivo servizio.

L'assegnazione sarà disposta sui posti disponibili accantonati in precedenza (nota prot. n. 7701 del 25/08/10) eventualmente assegnati a supplenti temporanei “fino a nomina dell' avente diritto”; sarà prioritariamente confermata la sede a coloro che sono già in servizio a seguito di utilizzazione (art. 11 bis) o incarico a tempo determinato (art. 59) su posti dello stesso profilo superiore e nella stessa provincia.

La sede definitiva sarà attribuita con le operazioni di mobilità per l' A.S. 2011/12.

Sulle sedi rese disponibili si procederà a nomina di collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici a tempo determinato.

### INPDAP – ex ENAM / ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA MAGISTRALE

Con la legge 122 del 30 luglio 2010 (legge finanziaria) l' E.N.A.M. è stata soppressa con il conseguente passaggio delle funzioni istituzionali nonché di tutto il patrimonio economico ed immobiliare all' I.N.P.D.A.P.

Sicuramente si tratta di una decisione sbagliata, senza alcuna giustificazione visto che l' Ente non è mai costato niente allo Stato, essendo finanziato con il contributo personale di tutti gli insegnanti a T.I. della scuola primaria, dell' infanzia e dei dirigenti scolastici ex direttori didattici.

Tutto ciò che era ENAM viene, quindi, cancellato con un colpo di spugna con un emendamento di due righe, ma la categoria continuerà a pagare la trattenuta!

È stato nominato commissario ad acta per gli adempimenti di chiusura dell'ENTE l'ex presidente dell'ENAM **Ciro Di Francia**. In questi giorni sono stati emanati i bandi relativi alle borse di studio (per l' A. S. 2010/2011) e all'attività climatica invernale.

### BORSE DI STUDIO – scadenza

**30 novembre 2010**

L'INPDAP-ex ENAM per l'anno scolastico 2010/2011, mette a disposizione degli orfani di iscritto ENAM o del coniuge e categorie equiparate.

° ASSEGNI DI FREQUENZA DI:

**Asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado** (senza limitazione numerica);

**Scuole secondarie di II grado e corsi di studio ad esse equiparate** (senza limitazione numerica).

° CONTRIBUTI SOCIO-FORMATIVI E RIABILITATIVI IN FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP (senza limitazione numerica).

° BORSE DI STUDIO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO:

N. 550 di €. 500 ciascuna per la frequenza del 1° anno di scuola secondaria di II grado e di corsi di studio ad essa equiparati;

N. 2.200 di €. 500 ciascuna per la frequenza della scuola secondaria di grado (2° anno e successivi) e di corsi di studio ad essa equiparati.

Le domande devono essere redatte esclusivamente sugli appositi moduli reperibili sul sito [www.enamonline.it](http://www.enamonline.it) unitamente ai relativi bandi di concorso.

Si richiama l'attenzione degli interessati che le domande devono essere inoltrate alla sede centrale **dell'ENAM - VIALE DI TRASTEVERE, 231 – 00153 ROMA – ENTRO E NON OLTRE IL 30 NOVEMBRE 2010 (fa fede il timbro postale di spedizione)**.

### ATTIVITA' INVERNALE 2010 – CASE DI SOGGIORNO

Con un turno di 9 giorni – 27 dicembre 2010 – 5 gennaio 2011 saranno aperte le case di soggiorno di: FANO – PU (Via Montegrappa, 19); SILVI MARINA- TE (via Garibaldi, 69); FARRA DI SOLIGO – TV (Via dei Patriotti, 80); SAN CRISTOFARO AL LAGO – TN (Viale Europa, 11/13);

FIUGGI – FR (Via A. Diaz,107); LORICA – CS (Via Nazionale, 14); OSTIA Lido – RM – (Lungomare Paolo Toscanelli, 200 – Pal. A) Le domande redatte sugli appositi modelli scaricabili dal sito internet dell'Ente [www.enamonline.it](http://www.enamonline.it) dovranno essere trasmesse **impro-**

**rogabilmente entro il 5 Novembre 2010 direttamente alla sede centrale dell'ENAM – Divisione Climatica Viale di Trastevere, 231- 00185 ROMA - Fa fede il timbro postale di spedizione.**

**LA CISL SCUOLA CONTINUA AD ESSERE A DISPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER OGNI ULTERIORE CHIARIMENTO E PER LA DISTRIBUZIONE DEI MODELLI DI DOMANDA TELEFONANDO AL N. 333/7460202**

## Regolamento n. 165 del 30 luglio 2010 per le leggi 104 e 68

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 ottobre 2010, il **Regolamento n. 165 del 30 luglio 2010** recante disposizioni per l'esecuzione delle norme di cui ai commi da 4-octies a 4-decies dell'art. 1 del decreto legge n. 134 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 167 del 2009, in materia di obblighi per il personale della scuola di documentare i requisiti per avvalersi dei benefici previsti dalla legge 104/92 e dalla legge n. 68/99.

Il Regolamento, predisposto dal MIUR di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, riguarda il personale docente, educativo ed A.T.A. che presenta domanda di inserimento in **graduatoria di provincia diversa da quella di residenza**, per l'assunzione nelle scuole statali con contratto a tempo indeterminato, o con contratto a tempo determinato per supplenza annuale o sino al termine delle attività didattiche, e che si avvale o che chiede di avvalersi, ai fini dell'assunzione stessa, dei benefici della legge 104/92.

### SOGGETTI INTERESSATI

Il personale docente, educativo e ATA iscritto nelle gra-

duatorie provinciali ad esaurimento o nelle graduatorie permanenti nonché nelle graduatorie provinciali ad esaurimento, che presenta domanda di inserimento in provincia diversa da quella di residenza o che è già inserito, alla data di entrata in vigore della legge 24 novembre 2009 n. 167 (25 novembre 2009), in provincia diversa da quella di residenza e che si avvale dei benefici della legge 104/92 rispetto:

- **al diritto alla precedenza nell'assegnazione di sede e al diritto alla scelta, ove possibile, della sede più vicina al proprio domicilio** ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 21 e dell'articolo 33, comma 6, della legge n. 104 del 1992 e successive modificazioni.
- **al diritto, ai fini dell'assistenza del familiare lavoratore o dell'affidatario di persona con handicap in situazione di gravità** ai sensi, rispettivamente, dei commi 5 e 7, dell'articolo 33, della legge n. 104 del 1992 e successive modificazioni, **a scegliere, ove possibile, la sede più vicina al domicilio**
- **al diritto alla riserva del posto** ai sensi e nei limiti delle disposizioni di cui agli articoli 3 e 18, comma 2, della legge n. 68 del 1999

### ENTRO

**IL 5 NOVEMBRE 2010**

deve trasmettere la **certificazione medica, in originale, o in copia conforme, agli uffici scolastici provinciali che gestiscono o che hanno gestito la domanda stessa.**

Ai fini dell'acquisizione della documentazione da parte dell'Ufficio scolastico provinciale, nell'ipotesi in cui la stessa sia già in possesso dell'amministrazione scolastica, ovvero sia depositata presso altra pubblica amministrazione, il personale interessato può con dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, indicare gli estremi della documentazione.

### NOTA BENE:

Il diritto viene esercitato su tutte le province di inclusione (diverse da quelle di residenza)

Per gli aspiranti che si avvalgono del diritto alla riserva dei posti il diritto viene esercitato rispetto alla **solà provincia** di effettiva inclusione in graduatoria e non a quelle di coda.

Qualora il personale interessato trasmetta la certificazione in originale, l'Ufficio scolastico provinciale è tenuto a restituire l'originale al personale

che ne abbia fatto richiesta.

Gli Uffici hanno l'obbligo di assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 196/2003.

### CONTROLLI E SANZIONI

Gli Uffici scolastici **possono richiedere**, con metodo a campione, ad **azienda sanitaria diversa da quella che ha esaminato la documentazione** e contestualmente **all'INPS competente per territorio**, ulteriori accertamenti sulla sussistenza delle condizioni di invalidità o di handicap nonché sulla sussistenza della condizioni familiari che danno diritto alla fruizione dei benefici.

Nel caso di **accertata insussistenza** dei requisiti prescritti **si dà luogo alla immediata sospensione cautelativa dei benefici**, da notificarsi entro trenta giorni dalla data del provvedimento di sospensione. Il successivo formale provvedimento di revoca produce effetti dalla data dell'accertata insussistenza dei requisiti prescritti. In caso di revoca per insussistenza dei requisiti, in cui vengono rilevati elementi di responsabilità per danno erariale, gli Uffici sono tenuti ad inviare copia del provvedimento alla Corte dei conti per eventuali azioni di responsabilità.

## CISL SCUOLA APERTURA SEDI CISL SCUOLA ORE 15.30 - 19.00

GIORNO SEDE	SEDE LECCE	SEDE TRICASE	SEDE CASARANO	SEDE MAGLIE	SEDE SANNICOLA	SEDE NARDO'	SEDE GALATINA	SEDE COPERTINO	SEDE TREPUIZZI
LUNEDÌ	LECCE		CASARANO						
MARTEDÌ				MAGLIE	SANNICOLA	NARDÒ			
MERCOLEDÌ	LECCE		CASARANO						
GIOVEDÌ									
VENERDÌ	LECCE	TRICASE					GALATINA	COPERTINO 1° E 3° GIOVEDÌ DEL MESE	TREPUIZZI 2° E 4° GIOVEDÌ DEL MESE
SABATO									

Recapiti Telefonici: GIANNA GUIDO 338/1832823 • ANTONIO FILIERI 328/5353281 • DANIELA MELI 333/9441267  
 PINA MARZO 333/8390335 • VITTORIO DE FRANCESCO 339/4513134

# Formazione Professionale

**A**guardare gli avvenimenti di questi ultimi mesi sembra che la lenta agonia della Formazione professionale in Puglia stia finalmente per concludersi, ma non con la ripresa di un settore strategico per l'occupazione e di conseguenza per l'intero tessuto socio-economico (stando alle intenzioni manifestate ed alle promesse avute dai diversi livelli istituzionali, naturalmente ognuno per le proprie competenze in materia) ma con la definitiva scomparsa di un settore al quale, forse, un giorno qualcuno renderà il giusto merito.

A tale amara conclusione si è giunti per una serie di motivi che si cercherà brevemente di illustrare: Centinaia di lavoratori, dipendenti da diversi Enti di Formazione (En.A.I.P., E.P.C.P.E.P., I.R.A.P.L. ecc.) in cassa integrazione straordinaria in deroga da diversi mesi e con il caso limite dell'En.A.I.P. che si avvicina al traguardo dell'ottavo mese di ritardo nella corrispondenza degli stipendi e che non è in grado di corrispondere neanche il TFR a quei lavoratori che, stanchi di questa più che trentennale precarietà, hanno preferito il "poco ma certo" della pensione.

I licenziamenti preannunciati da parte degli Enti di Formazione.

Naturalmente la causa di questa catastrofica situazione debitoria degli Enti è da addebitarsi solo in minima parte ad una poco oculata gestione amministrativa: la realtà è la mancanza quasi assoluta di attività formativa, visti i notevoli ritardi accumulati nella emanazione dei relativi bandi sia da parte della Regione che della Provincia. Come sempre accade in queste circostanze si assiste ad un vergognoso palleggiamento di responsabilità: la Provincia che attende il nulla-osta (?) dalla Regione, che a sua volta ha problemi con la Comunità Europea per le ispezioni di secondo livello sulle rendicontazioni degli Enti e per il superamento dell'ormai famoso patto di stabilità.

A questo aggiungasi la concorrenza dei quasi 600 Enti accreditati, la quasi totalità dei quali, a differenza degli Enti cosiddetti storici, non ha personale riveniente dal soppresso Albo ed Elenco regionale degli operatori, col relativo costo fisso; solo qualcuno dei nuovi ha inquadrato il



personale avente diritto a tempo indeterminato ed applica il CCNL della categoria, mentre la maggior parte ha altri contratti di riferimento anche quando (vedasi norme e leggi che regolano l'Obbligo Formativo) sarebbe tenuta al rispetto di quello di categoria. Di sicuro tutto questo non accadrebbe se, come da anni richiediamo, ci fosse un unico contratto di comparto.

Di non minore importanza le tre opere incompiute della formazione Professionale Pugliese: a) la costituzione dell'Ente Bilaterale Regionale per la Formazione Professionale, b) la conclusione della Contrattazione Regionale, c) la funzionalità della Commissione Paritetica Bilaterale. In particolare a): costituito da oltre otto mesi dopo lungo travaglio, ma mai entrato in funzione per la mancata elezione degli organismi direttivi; b): concordati e sottoscritti quasi tutti i singoli punti, non si riesce da oltre un anno a stendere un unico articolato finale; c): non si riunisce da lungo tempo, impedendo di fatto una sia pur ridotta e parziale mobilità professionale. Se quanto sopra si fosse attuato i numerosi problemi esistenti si sarebbero potuti affrontare in altro modo ed in qualche caso risolvere.

L'incomprensibile l'atteggiamento di alcune OO.SS. che, a differenza della CISL Scuola che da tempo ha cercato di metter in guardia i lavoratori ed anche le

Associazioni Datoriali sui pericoli seri cui si stava andando incontro, avanzando anche proposte di soluzione dei problemi che diventano sempre più gravi e complicati (Vedasi documento del Coordinamento Regionale F.P. Cisl Scuola del 21 settembre 2010) continuano ad ignorare la gravità del momento, giungendo perfino a consigliare ai loro iscritti di non intraprendere azioni legali a tutela dei loro sacrosanti diritti. Questo stare sempre dalla parte dei lavoratori è uno dei motivi che ha indotto l'intero Coordinamento Regionale F.P. Cisl Scuola a partecipare alla nutrita assemblea autoconvocata

a Bari il 20 ottobre u.s. presso il C.I.F.I.R. anche se tale iniziativa dovrebbe farci riflettere come Organizzazione Sindacale.

Il trasferimento di fondi alle Scuole Statali, a causa di una logica politica dettata per alleviare i noti tagli o per acquisire il consenso del "preariato scolastico", in particolare l'assegnazione agli Istituti Professionali Statali di ingenti finanziamenti comunitari destinati invece - dall'Unione Europea e dallo stesso Programma Operativo 2007/2013 della Regione Puglia - al settore della formazione professionale; andrebbe comunque evitata "una guerra tra poveri".

Ultima, ma non meno importante, la mancata sistematica e concreta volontà di attuare quella "reale pulizia nel settore", tanto

propagandata nei programmi elettorali di tutti i partiti e Giunte Regionali, ma mai veramente presentata o attuata da alcuno.

Si conclude questa veloce e non esaustiva carrellata riportando qui di seguito le parole del Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola nella video lettera dedicata ai precari dell'Università e pubblicata su [www.nichivendola.it](http://www.nichivendola.it): **"Caro precario, io penso che non valga la pena di lamentarsi, forse è giunto il momento di rivoltarsi. Siamo al capolinea di una stagione che ha sfigurato l'Italia...che ha massacrato diritti sociali fondamentali. Il colpo grosso è quello che riguarda proprio la formazione: precarizzare il mercato del lavoro e rendere precaria la cultura, gli apparati formativi, i docenti, gli insegnaenti, gli studenti. E' la società della precarietà."**

Si vorrebbe rammentare al Presidente che precari sono anche, e da circa 40 anni, i lavoratori della Formazione Professionale pugliese, malgrado il loro status contrattuale "a tempo indeterminato", ma ancora più precario è purtroppo diventato da un paio d'anni il diritto costituzionale dell'utenza ad una seria formazione professionale in grado di consentire loro un qualificato accesso nel mondo del lavoro.

**Mario Fracasso**  
Coordinatore provinciale  
Formazione professionale  
Cisl scuola Lecce



# CONVEGNO NAZIONALE

## "Scuola Sviluppo Sud. Realtà e impegni"

**28 Ottobre 2010 ore 9.00**

**Teatro Kursaal Santa Lucia  
Largo Adua, 5 - Bari**

### Programma

**Introduce: R. Calienno** - Seg. Gen. Cisl Scuola Puglia

**Apri i lavori: G. Colecchia** - Seg. Gen. USR Cisl Puglia

### Intervengono

**L. Stellacci** - Dir. Gen. Ufficio Scolastico Regionale Puglia

**A. Sasso** - Ass. Reg. Puglia "Diritto allo Studio e Formazione Professionale"

### Relazioni

**"La valutazione per la qualità del sistema formativo"**

**P. Cipollone** - Presidente INVALSI

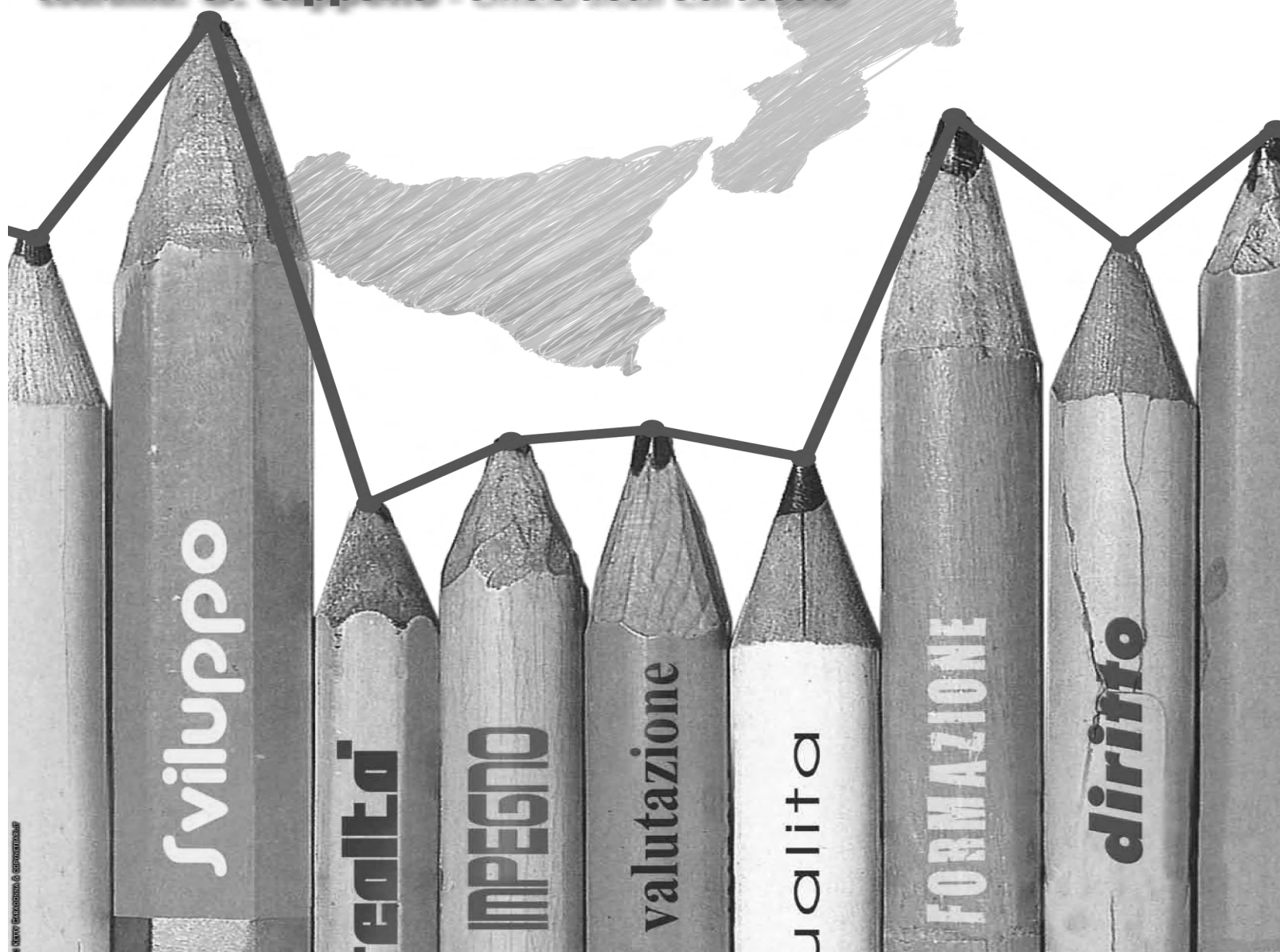
**"Modelli di analisi dei bisogni di formazione"**

**G. Viesti** - Docente Politiche Economiche Università di Bari

**"Scuola e Territorio: domande e Risposte nelle terre del Sud"**

**F. Scrima** - Segr. Gen. Cisl Scuola

**Coordina: G. Cappello** - Ufficio studi Cisl Scuola



# Manifestazione nazionale del 9 ottobre a Roma Meno fisco per il lavoro - più lavoro per l'Italia

**S**abato 9 ottobre Cisl e Uil sono scese in piazza a Roma per chiedere al Governo di

**Promuovere l'occupazione e lo sviluppo**

**Aumentare le detrazioni da lavoro dipendente e da pensione**

**Combattere l'evasione fiscale**

**Sostenere le famiglie**

**Ridurre gli squilibri territoriali, in particolare nel Mezzogiorno**

La Cisl di Lecce ha preso parte alla manifestazione con una numerosa delegazione testimone del proprio costante impegno sul territorio salentino sui temi del lavoro, dello sviluppo, dell'istruzione e formazione, delle politiche sociali.



## Riordino secondario di secondo grado Riduzione ora di lezione

**F**ino ad oggi la riduzione dell'orario delle lezioni trovava motivazione principalmente in due esigenze:

- una di natura organizzativo-didattica, legata anche all'esercizio dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (articoli da 3 a 7 del d.P.R. 275/1999)
- l'altra legata a situazioni ambientali che rendono necessaria una diversa articolazione dell'orario delle lezioni per venire incontro, in particolare, alle difficoltà di spostamento degli alunni in relazione alla disponibilità dei mezzi di trasporto pubblico.

La questione, è stata più volte affrontata sia da parte dell'amministrazione con specifiche circolari (vedi per tutte le circolari 243 del 1979 e 192 del 1980) sia in sede contrattuale (v. l'articolo 28, comma 8, del CCNL del 29 novembre 2007), prevedendo che:

- nel caso in cui la riduzione dell'ora di lezione derivi da esigenze di natura didattica, si rende

- necessario definire modalità di recupero della riduzione stessa, dovendosi comunque
- garantire agli alunni lo svolgimento dell'orario annuale minimo prescritto dalle norme di ordinamento. In conseguenza anche il personale docente è tenuto a completare, attraverso le
- modalità organizzative deliberate dagli organi scolastici, l'orario di lavoro prescritto dal citato articolo 28 del CCNL.
- Qualora la riduzione venga deliberata per accertate esigenze sociali degli studenti, derivanti
- da insuperabili difficoltà dei

- trasporti, non è previsto alcun recupero sia sotto il profilo
- dell'orario frontale delle lezioni sia dal punto di vista dell'orario di lavoro del personale docente.
- Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento della scuola secondaria di secondo grado, con la compressione delle lezioni all'interno di un orario massimo di 30 - 32 ore settimanali, la questione della riduzione dell'ora di lezione è stata nuovamente sollevata, ritenendosi che il nuovo tetto dell'attività didattica possa rendere superfluo il ricorso ad essa. L'articolo

lazione più ridotta dell'attività didattica potrebbe, infatti, risolvere i problemi di coincidenza con l'offerta di trasporto pubblico locale. Ma ciò non toglie che laddove le difficoltà risultino comunque insormontabili, in considerazione della natura del territorio e della impossibilità di concordare una più favorevole distribuzione degli orari dei mezzi di trasporto, la regolamentazione della materia non può che rimanere quella fin qui adottata, con le modalità che di seguito richiamiamo:

- La riduzione dell'ora di lezione - adottata con apposita delibera del Consiglio di istituto con riferimento al singolo anno scolastico - non dovrà in nessun caso superare i dieci minuti;
- essa dovrà riferirsi solo alle classi in cui sia necessaria, senza assumere carattere
- generalizzato per l'intera scuola o istituto;
- non è configurabile alcun obbligo per i docenti di recuperare le frazioni orarie oggetto di riduzione.

### SCATTI DI ANZIANITÀ

**T**ramite l'apertura di un tavolo di confronto con il Governo la Cisl Scuola è riuscita ad ottenere lo sblocco degli scatti di anzianità .

**Il passaggio alla classe stipendiale successiva è dunque garantito. Tale risultato viene dall'accoglimento della nostra richiesta di riutilizzo dei risparmi di comparto al fine di garantire, nonostante il difficile momento , un diritto contrattuale confermato negli anni.**

**Un risultato concreto che vede premiato un costante impegno al tavolo negoziale .**

# Formazione Iniziale

“Immettere nella scuola personale dotato di solide competenze disciplinari unite ad adeguata preparazione sul piano metodologico - didattico, assicurando l'unitarietà della funzione docente: questo ci si attende dal nuovo sistema di formazione iniziale degli insegnanti, ma sarà come sempre la verifica dei fatti a dirci se e quanto la nuova "architettura" dei corsi universitari, la cui articolazione può essere sostanzialmente condivisa, risulterà all'altezza del compito.

La CISL Scuola, che ha formulato osservazioni e proposte nel corso delle audizioni presso le competenti Commissioni Parlamentari, aveva posto l'attenzione soprattutto sulla gestione di una delicata e complessa fase di passaggio dal vecchio al nuovo sistema.

Ci sembra che il nuovo testo, che approfondiremo con attenzione, contenga alcune delle risposte che chiedevamo, con la dovuta attenzione a quanti lavorano da tempo nella scuola anche se non ancora abilitati.

E' positivo, soprattutto, che siano state rimosse le "date capestro" oltre le quali non avrebbero più potuto accedere ai percorsi di



abilitazione (Tirocinio Formativo Attivo) gli attuali laureati e/o laureandi: positivo anche il riconoscimento riservato all'esperienza di lavoro nella scuola nelle procedure selettive di accesso ai corsi.

Ora va sciolto al più presto il nodo delle nuove modalità di reclutamento, e chiediamo che lo si faccia tenendo conto in modo giusto ed equilibrato delle tante aspettative che, in ordine al lavoro nella scuola, chiedono di essere considerate.

E' evidente l'intreccio col tema di un precariato al quale vanno date risposte urgenti, serie e credibili, senza banalizzazioni e colpevoli demagogie.

Stabilizzare il lavoro nella scuola, ridurre i tempi di attesa nelle attuali graduatorie ad esaurimento, liberare spazi per le giovani generazioni di studenti, immettendo nella scuola energie fresche: sono questi gli obiettivi su cui la CISL Scuola rilancia la propria iniziativa, insieme alla richiesta di un confronto improntato a serietà e concretezza." (F. Scrima)

In sintesi il Nuovo Regolamento prevede:

a. per tutti i docenti:

- Competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2
- Competenze digitali
- Competenze didattiche idonee

all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili

b. Due diversi percorsi formativi:

- per l' **insegnamento nella Scuola dell' Infanzia e Primaria** con un corso di laurea quinquennale a ciclo unico, comprensivo di tirocinio (la laurea magistrale così conseguita sarà titolo abilitante).

- per l' **insegnamento nella Scuola secondaria di 1° e 2° grado** con distinti corsi di laurea magistrale biennale (con prova d'accesso) per ogni singola classe di concorso ed un successivo anno di Tirocinio Formativo Attivo (TFA - 475 ore di tirocinio a scuola di cui almeno 75 dedicate alla disabilità con la guida di un insegnante tutor).

Gli accessi ai percorsi per l'insegnamento sono a numero programmato (definito annualmente dal MIUR sulla base della programmazione regionale del fabbisogno del personale docente nelle scuole statali, maggiorato nel limite del 30% in relazione al fabbisogno dell'intero sistema nazionale di istruzione); il TFA è attivato dalle università in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Sono previsti anche corsi di perfezionamento per l' insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) per accedere ai quali è prevista una competenza in lingua inglese di livello C1.

**FASE TRANSITORIA** (per laureati attualmente non abilitati)

Conseguiranno l'abilitazione all'insegnamento mediante il compimento del solo TFA coloro che:

- alla data di entrata in vigore del regolamento sono in possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla SSIS;

- i diplomati ISEF con titolo valido per l' insegnamento di educazione fisica nella scuola secondaria di 1° e 2° grado

Gli accessi al TFA saranno a numero programmato con: test preliminari, prova scritta e prova orale; valutazione di titoli di servizio e culturali.

Coloro che pur avendo superato l'esame di ammissione alla SSIS non hanno conseguito l'abilitazione sono ammessi al TFA senza dover sostenere alcuna prova.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Riappropriamoci della nostra "Buona Scuola"

"BUONA SCUOLA", una scuola all'interno della quale tutti possano trovare strumenti e possibilità per la promozione della loro crescita culturale e professionale.

Il nostro obiettivo è lottare per la riappropriazione di una scuola "inclusiva", di qualità, aperta all'accoglienza e alla valorizzazione di ciascuno, elementi questi imprescindibili per quanti considerano la persona un valore da tutelare.

Lo facciamo a modo nostro. Con la messa in campo di politiche ed azioni di confronto a tutti i livelli e secondo il principio della responsabilità che ci contraddistingue.

Questo nostro modo di essere e di operare ci ha permesso di raggiungere alcuni rilevanti obiettivi quali lo sblocco degli scatti stipendiali, l'estensione

del decreto salva precari e l'immissione in ruolo di 16500 precari. Il tutto nonostante le difficili condizioni economico-finanziarie in cui versa il paese.

Tutto questo presuppone la presa di coscienza da parte di tutti dell'importanza che rivestono tutela e relazioni sindacali nella vita di ciascun lavoratore. Si tratta di rendere i lavoratori direttamente partecipi delle vicende, di condividere progetto ed esperienze con quanti diventano destinatari di diritti e benefici.

Come Cisl Scuola di Lecce siamo quotidianamente impegnati nel pieno sostegno ai lavoratori della scuola per superare e risolvere difficoltà e questo utilizzando tutti i mezzi al momento esperibili (dalla contrattazione d'istituto alla vertenzialità); nel sensibilizzare e far

comprendere l'importanza ad operatori e all'utenza tutta quale importanza riveste una buona scuola pubblica per lo sviluppo del territorio e del paese.

Dobbiamo riappropriarci di ciò che lentamente cercano di toglierci: identità di indirizzo nelle scelte, nella progettualità nella contrattazione, nella tutela, nell'innovazione. Questo vuol dire non dimenticare che il sindacato siamo NOI ed è per questo che siamo fermamente convinti che importante è cercare sempre nelle cose, nei fatti e negli uomini ciò che c'è di positivo e su questo costruire il nuovo.

Impresa difficile ma insieme ce la faremo.

**Gianna Guido**  
 Segretario generale  
 provinciale  
 Cisl Scuola Lecce